

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50 Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 253

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono  
 alla Valone Pubblicità Italiana  
 Via Manio 8, Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro  
 di altezza: Nella pubblicità occa-  
 sionale, finanziaria: pagina di  
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50.  
 Pubblicità in abbonamento: pa-  
 gina di testo L. 0.50; Cronaca  
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## Il problema agrario discusso alla Camera

### La parola ai socialisti "per il pane a buon mercato!",

ROMA, 4. — La seduta antimercidaria terminò appena approvata la sospensione della discussione sulla riforma triennale e lavoro.

\*\*\*

ROMA, 4. — Presiede DE NICOLA. Seduta incominciata alle ore 15. E' approvato il processo verbale della seduta di ieri.

**ELEZIONI CONVALIDATE.**

Il presidente comunica che la giunta delle elezioni ha verificato non essendovi contestabili le elezioni dei deputati: Accetoli (Lucca), Cimorelli (Cantù), Codà (Genova), Sacchi (Cremona), Marchi (Catania), Stefani (Brescia). Dichiarò convalidate queste e c

binieri colpevole dell'uccisione di un soldato. Osserva che per tale fatto è stato iniziato regolare procedimento.

**« DAGLI AL CARABINIERE ».**

MAIOLO soc. non è soddisfatto. Stigmatizza l'uccisione compiuta freddamente e senza alcuna ragione da un carabiniere contro quel soldato che provocò l'unanime sdegno della cittadinanza.

Afferma che questi luttuosi fatti sono dovuti al cattivo reclutamento dei carabinieri e al convincimento in essi insito di avere sempre l'impunità.

CORRADINI rileva che il reclutamento dei carabinieri è fatto con le maggiori garanzie. Quanto al carabiniere autore del fatto deplorato, esso è in stato di arresto ed a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le spese militari rileva che la grandezza e la dignità d'una nazione non consistono nella potenza dei suoi armamenti.

Quanto al debito pubblico a coloro i quali affermano essere impegno d'onore di tener fede agli obblighi contratti coi prestati di guerra, risponde che superiore a questo dovere è quello di provvedere in modo adeguato alle necessità degli orfani e delle vedove di guerra. Ad ogni modo se non si può addurre senz'altro all'annullamento del debito pubblico, crede però che, salvate le piccole sottoscrizioni, i debiti di guerra debbano essere annullati. Anzi che proporre l'aumento del pane che grava solo sui lavoratori, il Governo dovrebbe seriamente colpire il lusso sfrenato che ancora dilaga e che inacerbisce ancor più coloro che lavorano e soffrono. Esorta perciò il Governo a escogitare altri rimedi per coprire il disavanzo prodotto dal prezzo politico del pane. All'indomani della conquista dei nostri confini storici la macchina di guerra non ha più ragione di essere.

Ceda essa il passo all'aratro, la grande macchina che porterà alla definitiva vittoria di una umanità senza classi, senza divisioni senza patrie, al grido che viene dalle folle « meno armi e più pane a buon mercato » (vivi e prolungati applausi all'estrema sinistra).

ROSI rileva che il problema che irrompe ora massimamente incombe sul nostro paese più che di indole fiscale è di indole economica. Non si può pensare infatti alla restaurazione fiscale senza prima provvedere alla ricostruzione economica. Afferma che il profondo sconvolgimento economico sociale che la guerra ha contribuito ad acuire non può trovare la sua soluzione se non attraverso i concetti informativi della teoria socialista.

VENENDO all'esame del disegno di legge rileva che dal punto di vista politico esso è basato sopra un dannoso empirismo e dal punto di vista tecnico è un vero assurdo agronomico.

Tutti i tecnici sono oggi concordi nel ritenere che la cultura dei cereali in Italia non può essere ulteriormente estesa. In nessun altro Paese anzi la cultura del frumento è relativamente così estesa come in Italia. Quello che importa intanto è di provvedere ad un maggiore rendimento delle attuali coltivazioni intensificandole con i mezzi più accorti.

Espongono le diverse cause che nelle varie regioni ostacolano l'abbondanza del raccolto e rileva che sarebbe un errore incoraggiare il disboscamento nella speranza di accrescere la produzione granaria.

**LA gestione statale dei cereali**  
**IL PENSIERO SOCIALISTA**  
**DI ABBO.**

ABBO soc. Dopo aver ricordato la proposta Casalini per il mantenimento del prezzo politico del pane e la conseguente caduta dell'on. Nitti, ammonisce l'on. Giolitti ad essere più rispettoso a non tentare l'esperimento.

Riconosce le condizioni tristissime del bilancio, ma indica come rimedio la riduzione delle spese militari e del debito pubblico.

Deplorea che la Commissione parlamentare andando oltre le stesse proposte del Governo abbia elevato a 50 lire all'ettolitro la imposta sul vino e mentre osserva che il provento che questa tassa potrà dare sarà minimo rispetto ai bisogni dell'erario, crede che essa come tutte le tasse che in definitiva pesano, non sul produttore ma sul consumatore, avrà gravi effetti non solo economici ma anche sociali.

Afferma che un risanamento dell'economia e della finanza del paese non può attendersi che da una economia socialista di produzione a vantaggio di tutti, senza più classi privilegiate e sfruttatrici.

Ricorda a questo proposito che per adeguare la produzione interna del grano ai bisogni del Paese si ricorse anche a un dazio protettivo e come neppure questo provvedimento abbia dato i risultati che se ne erano fatti sperare per lo egoismo dei proprietari latifondisti che hanno preferito di lasciare a pascolo i loro terreni pur di vivere in ozio indisturbato (approvazioni estrema sinistra).

Acid contrastano i risultati ottenuti con gli odierni metodi di coltura delle cooperative agricole animate da un fervido amore della terra e del lavoro.

trariamente al pensiero altra volta manifestato dall'on. Giolitti a nessuna espropriazione di terre si sia proceduto a carico di quei proprietari che lasciano incolte le loro terre.

GIOLITTI. Non avevamo questo potere e appunto lo chiediamo.

ABBO deplora che invece si siano adottate misure di repressione contro il proletariato agricolo quando questo supponendo all'inerzia del Governo occupò quelle terre non per il proprio tornaconto ma per quello della collettività e manda a questo proposito un saluto di solidarietà ai contadini di Sicilia caduti nelle agitazioni agrarie.

Per intensificare la produzione agricola occorrono altri sistemi da quelli eseguiti dal Governo compresa la propaganda cinematografica. Anche per il progettato frazionamento del latifondo c'era il tentativo di ostacolare la progressiva ascensione del proletariato che s'avvia a forme nuove di produzione e di ricchezza nell'interesse della collettività.

Ricordando le speranze fatte balenare al momento dell'inizio dell'impresa libica, domanda quale sia stato il contributo di produzione che ne abbiamo potuto trarre per sopprimerle alle deficienze della nostra agricoltura e ai bisogni del nostro consumo.

SOLERI. Quest'anno sono stati importati dalla Libia 100.000 quintali di orzo.

ABBO osserva che questo risultato è sproporzionato all'entità dei sacrifici che la Libia ha costato e che ben altro avrebbero fruttato le somme ingenti occupate in Italia colla bonifica di tante terre incolte. Né la Libia ha potuto in alcun modo contribuire a risolvere il problema della nostra emigrazione.

VENENDO ad esaminare gli effetti finanziari della legge, ritiene che essa non potrà certo elevare il suo credito all'estero. Sarebbe stato molto meglio per diminuire gli oneri del bilancio per il pane che lo stato avesse provveduto a trarre nuovi proventi dalle classi che posseggono, anziché mettere a carico dei lavoratori l'aumento del prezzo del pane. Con gli esperimenti fiscali proposti nel disegno di legge in discussione si risolverà il grave problema e non si riesce che a rendere sempre più difficili le soluzioni più radicali e urgenti che si impongono. La presente crisi dello Stato non è semplicemente una crisi finanziaria ma è una profonda crisi economica che tocca le fonti della produzione, della ricchezza e soprattutto della produzione agricola.

Rivendica al suo gruppo di aver sempre richiamato l'attenzione del parlamento e del Governo sulla gravità del problema agricolo; afferma che se anche l'Italia non avesse partecipato alla guerra, la crisi granaria che si travaglia sarebbe egualmente manifestata. La guerra lo ha però inasprito esaurendo tutte le risorse che sarebbero state capaci di superarla e di liquidarla.

Afferma che man mano che il progresso civile si diffonde e che le classi lavoratrici migliorano le loro condizioni di vita e di lavoro, il consumo del pane tenderà a diminuire, ma non è avvenuto ciò ancora in Italia, per cui il popolo, nella sua maggioranza, deve nutrirsi in prevalenza di pane.

L'agricoltura in Italia è ancora in condizioni d'inferiorità per il sistema sociale grandefaudale che vi perdura; solo il socialismo potrà modificare questa situazione e dare incitamento allo sviluppo di tutte le forze sane e feconde della produzione e del lavoro. Conclude affermando che l'Italia può aumentare non solo la produzione dei cereali, ma tutta la produzione agraria, ma occorre che nell'agricoltura vengano investiti tutti quegli ingenti capitali che oggi sono sperperati nel lusso dei privilegiati (applausi e congr. all'estrema).

Dopo viva discussione se la questione deva essere sospesa o meno, si approva che venga ripresa Martedì.

Lunedì la Camera si riunirà per discutere su interpellanze ed interrogazioni varie.

La seduta ha termine alle 19.30.

**FATTI DI S. GIOVANNI ROTONDO**

CORRADINI, rispondendo a tre interrogazioni degli on. Mucci e Maitilassio, dichiara che i fatti di S. Giovanni Rotondo hanno la loro genesi nelle condizioni economiche e sociali determinate dalla crisi economica e sociale determinata dal socialismo per l'organizzazione dei socialisti.

In seguito alla vittoria dei socialisti nelle elezioni amministrative fu organizzato un corteo il quale si svolse fino a certo momento senza incidenti per i suoi dirigenti avevano desistito dal proposito di issare le bandiere rosse sul balcone del palazzo municipale.

Ma, mentre il corteo tornava indietro fu deciso e provocato dagli avversari di qui un conflitto tra le due parti provocò l'intervento della forza pubblica con luttuose conseguenze. Si stanno accertando le responsabilità. Sono avvenuti degli arresti ed è in corso il processo. Forse le autorità di P. S. avrebbero dovuto usare una maggiore previdenza per evitare il conflitto meglio utilizzando le forze a loro disposizione.

In seguito all'inchiesta compiuta sono escluse qualsiasi elemento di responsabilità intenzionale da parte di qualsiasi autorità.

MAITILASSIO soc. afferma, in base alla inchiesta da lui compiuta il giorno successivo al doloroso avvenimento di S. Giovanni Rotondo, paese sempre stato nel più completo abbandono. Nessuna violenza fu compiuta dai socialisti, ma le provocazioni partirono dagli avversari spalleggiati dalle autorità di P. S. e dai carabinieri.

È un aggressore dell'on. Mucci, qualunque conoscessimo, rimase impunito il giorno in cui si volle celebrare la vittoria socialista nelle elezioni amministrative per l'insipienza di quel commissario di P. S. La provocazione di un gruppo detto degli « arditi di Cristo » (ri) dette luogo ad un conflitto. La fece fuoco colpendo la folla alle spalle e si ebbero 13 morti e 70 feriti (applausi).

Deplorea vivamente che non sia provato ad allontanare le autorità di P. S. dalla risale responsabilità dei luttuosi avvenimenti.

MAIOLLO afferma che i demani pubblicati da S. Giovanni Rotondo furono ucrati da quella classe che finora era arbitra dell'amministrazione popolare e contro i quali reagi vittoriosamente una immensa maggioranza della popolazione.

Elementa che le autorità di P. S. locali sono conniventi con quegli usurpatori di patrimonio del popolo.

MUCCI stigmatizza il contegno del commissario di P. S., del maresciallo carabinieri conniventi alla camorra, alla provocazione dell'autorità, vollero opporsi all'esposizione del bandiera rossa dalla loggia del palazzo comunale, che tentarono ostacolare l'adempimento del nuovo consiglio comunale e rileva che gli arrestati appartenevano al partito socialista e furono quasi totalità prosciolti dall'autorità giudiziaria. Manda un mesto saluto alle vittime.

CORRADINI rileva che si vuol seminare attribuire al Governo la responsabilità di lotte fra partiti in contrasto mentre il Governo cerca sempre di esercitare una politica di pacificazione (interruz. all'estrema sin.). Assicura che non si mancherà di prendere i necessari provvedimenti quando la responsabilità risale alle autorità di P. S. Dichiarò all'on. Mucci che è contrario a verità che il commissario di P. S. di Cerignola abbia creato fantastiche versioni, di

La palpitante questione fiumana

Un colpo di mano degli arditi

«Con la violenza, sempre avanti!»

ABBZIA, 4. — L'altra notte, verso le 2 un pattuglione di arditi ha fatto un colpo di mano su una scuderia del 39 fanteria nei pressi di Osteria di Tomba, riuscendo a portare via cinque muli e obbligando i tre conducenti a seguirli. Uno di essi è riuscito a fuggire, dando l'allarme. Gli arditi nel frattempo si sono eclissati lasciando un biglietto con la scritta: «Con la violenza, sempre avanti! Viva Fiume italiana! S. Tenente Mancini».

**Sciopero generale a Zara**

ZARA, 4. — L'altra mattina dovevano partire mezzo migliaio circa di soldati congedati. Folte masse di popolo, chiamate a raccolta dalle campane del Duomo, si addensarono alla riva, per impedirlo; ma la riva era occupata dai carabinieri. Avvennero tafferugli di poco rilievo. I soldati poterono partire. Fu allora proclamato lo sciopero generale di protesta. Tutti i negozi si chiusero immediatamente anche i caffè.

Alle dodici si tenne un comizio in piazza del Plebiscito. Parlarono l'on. Kreich, il prof. Domiacus, Zimolo, il dott. Ziliotto.

Ziliotto annunciò alla folla che durante la notte era stato arrestato e allontanato da Zara il capitano Jacchia, del Fascio triestino; ed allora la folla si unì ai membri del Comitato di salute pubblica, che si recavano per vedere se la notizia fosse vera. Fu dal Governatore risposto che il capitano Jacchia era in Ancona, libero. La folla emise alcune grida ostili; poi si sciolse.

**Un telegramma dell'on. Bonomi**  
**fa revocare le misure militari**  
**prese dai dannunziani**

TRIESTE, 4. — Il comando di Fiume ha pubblicato questa nota:

« In seguito all'ultimatum del generale Cavaglia in data 29 novembre, è stata inviata al delegato della Reggenza del Carnaro a Roma, una nota ufficiale nella quale lo si prega di comunicare al Governo d'Italia il testo della

vigilia al comando di Fiume e di fare presente al Governo d'Italia quanto segue:

1. — che le isole di Arbe e di Veglia sono state da noi occupate, come fu già detto nel nostro comunicato ufficiale del 13 novembre, in base al principio del diritto di autodifesa di quelle popolazioni e al disposto degli art. 1 e 2 della costituzione della Reggenza italiana del Carnaro;

2. — che gli altri territori cui è accennato nella precedente comunicazione fanno parte del «corpus separatum» di Fiume;

3. — che la comunicazione del comandante delle regie truppe della Venezia Giulia e per la forma e pel contesto suona come un ultimatum militare al Governo della Reggenza italiana del Carnaro.

La prego pertanto di voler porre, al Governo del Re d'Italia la questione precisa se esso Governo si associa all'ultimatum del comandante delle regie truppe della Venezia Giulia.

In caso di risposta affermativa, La prego di voler comandare immediatamente i suoi passaporti e di dichiarare contemporaneamente al Governo del Re d'Italia in nome del Governo della Reggenza del Carnaro che a partire dalla mezzanotte del 2 al 3 dicembre, esisterà lo stato di guerra tra il Regno d'Italia e la Reggenza Italiana del Carnaro.

Firmato: ZOLI ».

Il ministro della Guerra ha così risposto:

« Sono autorizzato a comunicare che il Governo esclude che la comunicazione fatta dal generale Cavaglia per lo sgombero di Arbe e di Veglia abbia carattere di ultimatum. Aggiungo che è possibile la ripresa della discussione sulla base del riconoscimento della Reggenza in ordine alle note scambiate la scorsa settimana ».

In seguito a ciò la Reggenza ha deciso di sospendere momentaneamente la dichiarazione dello Stato di guerra protestando per le arbitrarie misure di polizia prese, non ultima quella riguardante la Rappresentanza di Udine, e smentendo l'affermazione del Commissariato Civile generale di Trieste che

trao. Dichiarò infine che « le forze armate di Fiume hanno ottime e preziose munizioni e non le sprecheranno in vani tiri che oltrepassino la portata efficace delle loro armi ».

**Caviglia invia espressioni tranquillanti all'on. Bonomi**

ROMA, 4. — Il ministro della Guerra on. Bonomi, aveva inviato al generale Caviglia un telegramma assai particolareggiato col quale si invitava il comandante delle truppe della Venezia Giulia a prendere tutte le misure del caso, evitando però spargimento di sangue fraterno. Ieri mattina il generale ha spedito al ministro della Guerra un telegramma rassicurandolo sulle misure prese secondo gli ordini ricevuti e descrivendo la situazione in maniera tranquillante.

**La questione fiumana e il gruppo popolare**

ROMA, 4. — Nella sala di Montecitorio si è radunato il Gruppo Parlamentare popolare sotto la presidenza dell'on. Boseo Lucarelli. Assisteva il segretario politico del Partito, don Sturzo. Dopo che il segretario on. Cavazzoni ebbe informato i colleghi su varie questioni urgenti e sull'opera svolta dal direttore, l'on. Vassallo riferì sulla questione fiumana. Vi fu una viva discussione cui presero parte Marconcini, Cavazzoni, Fimo, il prof. Sturzo. Fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « Il Gruppo Parlamentare popolare riafferma la necessità che il Trattato di Rapallo venga lealmente eseguito, augurando ai fratelli di Fiume che nell'esecuzione del Trattato stesso assicurati i legittimi interessi dello Stato fiumano sul porto di Baross e sul Delta, i quali non sono esclusi dal Trattato; domanda al senso di disciplina e di concordia nazionale d'Italia che sieno scongiurati le combinazioni guerresche e lo spargimento di sangue fraterno; manda un saluto di solidarietà alla Sezione del Partito Popolare di Fiume, che ha saputo congiungere il senso di italianità col dovere nazionale; prende atto che la direzione del Partito ha incaricato l'on. Ernesto Vassallo a recarsi a Fiume ».

**Tra l'Italia e Fiume non vi sono ostilità**

Il pensiero del nostro ministro della guerra

PARIGI, 4. — Il ministro della Guerra italiano on. Bonomi, intervistato dal corrispondente del « Petit Journal » a Roma, ha fatto le seguenti dichiarazioni: « L'abbandono di una parte della Dalmazia italiana non può non commuovere dolorosamente il popolo italiano e siccome questo popolo è realista e ragionevole, esso ha lealmente rinunciato a quel territorio all'infuori della città di Zara italianissima, onde ottenere la frontiera forte e sicura che ci dà il possesso definitivo dell'Istria. Ma si intende che l'unione di queste popolazioni alla Jugoslavia deve essere compiuta con delicatezza per non rompere i vincoli spirituali dalmato-italiani e per preparare quelle popolazioni ad un saggio adattamento al loro nuovo stato.

Per quanto riguarda Fiume, questa città aveva proclamato la sua indipendenza e il trattato di Rapallo gliela assicura. D'altronde nello stesso trattato vi è l'impegno di consegnare Veglia e Arbe alla Jugoslavia. E' anche una questione d'onore nazionale che primeggi su tutti gli interessi e sentimenti. Facciamo dunque appello al patriottismo e allo spirito di abnegazione dei fiumani. Questo appello deve essere ascoltato affinché sia realizzata la pace completa di cui abbiamo bisogno.

Terminando, l'on. Bonomi ha confermato che non vi sono ostilità fra l'Italia e Fiume e che il governo italiano si limita a prendere misure di polizia.

**Il nuovo presidente del Messico**

MESSICO, 4. — Le elezioni per i deputati ed i senatori, nonché quello per i governatori degli stati della repubblica si sono svolte senza incidenti. Anche le elezioni del presidente della repubblica per prossimo quadriennio che comincia per il prossimo dicem. 1920 e termina col 30 novembre 1924, ha avuto luogo pacificamente. Il congresso dell'unione ha dichiarato costituzionalmente eletto il sig. Alvaro Obregon il quale ha già preso possesso solennemente del suo ufficio.

**I cambi**

MILANO, 4. — Francia 1.67 — Svizzera 4.3280 — Stati Uniti 27.70 — In-

trao. Dichiarò infine che « le forze armate di Fiume hanno ottime e preziose munizioni e non le sprecheranno in vani tiri che oltrepassino la portata efficace delle loro armi ».

**Caviglia invia espressioni tranquillanti all'on. Bonomi**

ROMA, 4. — Il ministro della Guerra on. Bonomi, aveva inviato al generale Caviglia un telegramma assai particolareggiato col quale si invitava il comandante delle truppe della Venezia Giulia a prendere tutte le misure del caso, evitando però spargimento di sangue fraterno. Ieri mattina il generale ha spedito al ministro della Guerra un telegramma rassicurandolo sulle misure prese secondo gli ordini ricevuti e descrivendo la situazione in maniera tranquillante.

**La questione fiumana e il gruppo popolare**

ROMA, 4. — Nella sala di Montecitorio si è radunato il Gruppo Parlamentare popolare sotto la presidenza dell'on. Boseo Lucarelli. Assisteva il segretario politico del Partito, don Sturzo. Dopo che il segretario on. Cavazzoni ebbe informato i colleghi su varie questioni urgenti e sull'opera svolta dal direttore, l'on. Vassallo riferì sulla questione fiumana. Vi fu una viva discussione cui presero parte Marconcini, Cavazzoni, Fimo, il prof. Sturzo. Fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « Il Gruppo Parlamentare popolare riafferma la necessità che il Trattato di Rapallo venga lealmente eseguito, augurando ai fratelli di Fiume che nell'esecuzione del Trattato stesso assicurati i legittimi interessi dello Stato fiumano sul porto di Baross e sul Delta, i quali non sono esclusi dal Trattato; domanda al senso di disciplina e di concordia nazionale d'Italia che sieno scongiurati le combinazioni guerresche e lo spargimento di sangue fraterno; manda un saluto di solidarietà alla Sezione del Partito Popolare di Fiume, che ha saputo congiungere il senso di italianità col dovere nazionale; prende atto che la direzione del Partito ha incaricato l'on. Ernesto Vassallo a recarsi a Fiume ».

**Tra l'Italia e Fiume non vi sono ostilità**

Il pensiero del nostro ministro della guerra

PARIGI, 4. — Il ministro della Guerra italiano on. Bonomi, intervistato dal corrispondente del « Petit Journal » a Roma, ha fatto le seguenti dichiarazioni: « L'abbandono di una parte della Dalmazia italiana non può non commuovere dolorosamente il popolo italiano e siccome questo popolo è realista e ragionevole, esso ha lealmente rinunciato a quel territorio all'infuori della città di Zara italianissima, onde ottenere la frontiera forte e sicura che ci dà il possesso definitivo dell'Istria. Ma si intende che l'unione di queste popolazioni alla Jugoslavia deve essere compiuta con delicatezza per non rompere i vincoli spirituali dalmato-italiani e per preparare quelle popolazioni ad un saggio adattamento al loro nuovo stato.

Per quanto riguarda Fiume, questa città aveva proclamato la sua indipendenza e il trattato di Rapallo gliela assicura. D'altronde nello stesso trattato vi è l'impegno di consegnare Veglia e Arbe alla Jugoslavia. E' anche una questione d'onore nazionale che primeggi su tutti gli interessi e sentimenti. Facciamo dunque appello al patriottismo e allo spirito di abnegazione dei fiumani. Questo appello deve essere ascoltato affinché sia realizzata la pace completa di cui abbiamo bisogno.

Terminando, l'on. Bonomi ha confermato che non vi sono ostilità fra l'Italia e Fiume e che il governo italiano si limita a prendere misure di polizia.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Una interrogazione dell'on. Fantoni circa il pagamento delle imposte

L'on. Fantoni, in appoggio al memoriale presentato dalla Deputazione Provinciale circa il pagamento delle imposte prediali, ha presentato la seguente interrogazione:

« Ai Ministri delle Finanze e delle Terre Liberate.

Per sapere se — di fronte al fatto che i danni di guerra non furono ancora risarciti; che il patrimonio zootecnico; non fu ricostituito; che non tutti i terreni furono rimessi in efficienza produttiva; che le condizioni generali di vita non sono rientrate nella normalità e che, in qualche zona, come ad esempio nel Friuli, le alluvioni hanno gravemente danneggiato le proprietà immobiliari e qualche risorto impianto industriale, — non ritengono equo d'apportare, per il 1921, la proroga delle esenzioni delle imposte sui terreni e fabbricati per le popolazioni appartenenti ai territori già invasi ed a quelli già considerati come zona d'operazione ».

## TARCENTO

PER GLI OPERAI GIÀ ADIBITI A LAVORI MILITARI. — Il Segretario dell'Ufficio mandamentale del lavoro di Tarcento ci inviò:

L'ufficio Mandamentale del Lavoro di Tarcento ha interrogato l'onorevole Fantoni deputato al parlamento affinché si compiacesse sollecitare l'ufficio liqui zioni salari di ponte di Brenta (Palova) pratiche pendenti per mercedi arretrate di prima dell'invasione e domanda per premi di smobilitazione spettanti ad operai borghesi che lavorarono per 24 mesi consecutivi in zona di guerra.

In data 29 novembre 1920 così ci risponde:

« Ho richiamato l'attenzione al Ministero della Guerra e pregando in pari tempo a sollecitare l'ufficio di Ponte di Brenta ed una maggior rapidità di l'evazione delle pratiche.

Firmato: Fantoni ».

## NIMIS

LA STORIA DI UN'ALTRA SCUOLA. — Mi son divertito un mondo nel leggere sul numero di mercoledì « La storia di una scuola » in una frazione del Comune e me ne congratulo coll'articolista che si è messo a snocciare dal luogo e profondo sono certe frazioni di montagna dove la gente dice tante cose ma « a mezza voce » invece di levarla a suo tempo alta e sonora. La storia di quella scuola è veramente bella, ma l'assicuro sig. articolista che la storia della scuola sig. Cergneu sarebbe di gran lunga più divertente e curiosa se lo avessi la presenza di Ghibbe per narrarla minutamente cominciando dalle sue origini, poi del suo progresso e finalmente del suo stato attuale. Se a Montepetro si stalla del povero Pestalozzi fu adibita per lunghi anni ad uso aula scolastica, a Cergneu stavano un pochetto meno, eravamo sopra la stalla. Mentre là, mancavano gli animali, qui c'erano... i monelli li potevano vedere, (eh non occorre mica cartelloni dei quadrupedi sulle pareti) li potevano sentire e rallegrarsi della loro compagnia poiché il pavimento assai guasto, con fessure, lo permetteva. Le insegnanti avevano un bel supplicare le autorità per le necessarie riparazioni, ma era finto sprecato; domandata all'istitutrice Meretti, e poi vedrete. Il municipio dormiva, i consiglieri della frazione dormivano, volpi di antico pelo, sempre pronti a mungere e fessare le pecore senza condurle mai a buoni pascoli. Giova notare che così avevano una spensieratezza di meno e un'entrata di più perché d'inverno non occorreva né stufa né legna per la scuola; per i marmocchietti bastava il fiato degli animali il tanto di cui nottetempo si riempiva l'aula. Cose propri dell'altro mondo! Insegnare l'igiene col naso turato... nel secolo ventesimo.

Passaron così parecchi anni, ed anche qui la famiglia del — povero P. — crebbe, domandò allora protestò e finalmente ottenne lo sfratto. Era l'autunno 1906, e mentre altrove era incominciato l'anno scolastico a Cergneu la nuova insegnante a spasso, i monelli a spasso e Paula scolastica ancora in areoplano... La gente intanto si lamentava, mormorava ma sempre a « mezza voce » e fin coll'esser pienamente soddisfatta e trovò provvisoriamente una nuova aula già camera da letto sopra altre stalle. Ma hai sventura! anche la famiglia di questo secondo P. si moltiplicò e quest'anno ottenne anch'egli lo sfratto della scuola. Ora l'anno scolastico è da bel po' di tempo incominciato e per la scuola non si trovano più né stalle né fenilli; la insegnante di nuovo a spasso, i monelli sempre più monelli, a spasso... a quando poi nevica e tira vento, col naso schiacciato sulle impannate a guardare il tempaccio pensando alle nuove scuole che si edificeranno, giova sperarlo, per la fine del...

Mi pare che non siano necessari com-

menti e che la nuova Amministrazione Comunale, letto il susposto, senta il preciso dovere di non frapporre eccessivi indugi nel provvedere.

## BRESSA

S. BARBARA. — La Società mutua contro i danni degli incendi « Santa Barbara » ha voluto oggi festeggiare la sua celeste Patrona con una Messa solenne alla quale intervennero gran numero di soci anche di Campofornida e Colloredo.

Il Parroco D. Lucis, tessè le glorie della Vergine e Martire, eccitando i soci alla formazione del loro carattere cristiano, colla istruzione religiosa e con l'amore a Dio pronti a difendere la loro Fede a costo di qualunque sacrificio. Questa festa religiosa-sociale fece buona impressione a tutti.

Vada il plauso alla nobile società, con l'augurio di felice avvenire.

## LATISANA

PER LA PICCOLA PROPRIETÀ NELLA BASSA FRIULANA. — Allo scopo di favorire il sorgere della piccola proprietà nei mandamenti di Latisana — Palmanova e Portogruaro un comitato provvisorio ha indetto per il giorno 12 alle ore 14 una adunanza a Latisana. In essa verrà trattato per l'istituzione di una Cooperativa Agricola mandamentale. Questa si prefigge i seguenti scopi:

a) Agevolare il sorgere della piccola proprietà acquistando terreni da Enti pubblici e privati, provvedendo alla loro coltivazione a mezzo dei soci e alla cessione della proprietà agli stessi del terreno che coltivano dietro il pagamento di una annualità costante comprensiva di capitale e interesse.

b) acquistare terreni da enti pubblici e privati per i quali vi sia obbligo di bonifica idraulica, compiere questa, completarla ove è stata iniziata e colonizzare detti terreni per poi cederli appoderati ai coltivatori giusto prec. paragrafo.

c) sviluppare ed esercitare le industrie dell'agricoltura, acquistare per somministrare a credito dietro valide garanzie ai soci attrezzi rurali, macchine agrarie, piante, sementi, concimi, bestiami, ed ogni altro materiale e scorte occorrenti ad una azienda agricola. Acquistare macchine quali trattattori, sgranatoi, essiccatoi ecc., per uso della Cooperativa e dei soci.

d) provvedere allo smercio dei prodotti agricoli e dei loro derivati.

e) studiare ogni mezzo di perfezionamento agrario per favorire il progresso e l'incremento dell'agricoltura.

f) promuovere la previdenza mediante costituzione di un fondo collettivo per i casi di malattia, promuovere tutte quelle forme di assistenza morale e materiale per elevazione di classe.

g) promuovere la costituzione di mutue assicurazioni del bestiame e società di riassicurazione.

Alla Cooperativa costituzionale ha dato l'on. Fantoni la sua adesione e D. Sturzo ha scritto assicurando tutto il suo appoggio morale.

L'opera è della massima importanza e varrà la pena di riparlare.

## FOSSALTA di Portogruaro

PER IL BUON NOME DEL PAESE. — Deplorato da tutti il fatto che due conoscentissime persone, delle quali tacio il nome, si siano banalmente e pubblicamente insultate. Meno meraviglia desta il sapere che domenica, nella festa da ballo, qualcuno riportò il capo rotto. I balli conducono spesso a questi peggiori risultati. Non si continui, per amor del cielo, a menomare il buon nome che ha sempre avuto la nostra Fossalta.

FIORI D'ARANCIO. — L'amico Drigo Giuseppe lunedì giurò fede di sposo alla gentil signorina Irma Pessa. Alla novella coppia l'augurio degli amici lavoratori.

## PORDENONE

CONCERTO. — Con lusinghiero concorso di pubblico fu tenuto il 2.º concerto del nostro istituto musicale. Il successo artistico va a lode, oltre che dei singoli esecutori, anche, e soprattutto, del bravo maestro Buja.

## UNO SCIOPERO... GIURIDICO.

Lo sciopero, quale avete già accennato, degli avvocati di Pordenone continua. Ieri gli scioperanti si sono riuniti in assemblea e udita la relazione del Presidente del Consiglio dell'Ordine, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Constatato persistere l'ignavia delle Autorità Superiori, le quali nessun provvedimento, dopo quindici giorni dalla iniziata agitazione, hanno preso in ordine al disservizio giudiziario, il che suona vergogna e compromette interessi pubblici e privati;

Constatato che tanto più deplorevole è l'attuale stato di cose in quanto che non può essere ignorata e quindi trascurata l'importanza del Tribunale di Pordenone;

Ritenuto che non potrebbe essere tollerato che per comporre il Collegio si

sottraesse l'attività dei Pretori ai loro Mandamenti, dove è imprescindibilmente necessaria per l'importanza dei loro servizi, precipuo quello della liquidazione dei danni guerra;

Delibera di insistere nella intrapresa agitazione e di estenderla alla diserzione da oggi, anche dalle udienze penali delle Preture del Circondario, con riserva di intensificare ancora l'agitazione medesima ricorrendo a mezzi anche più energici ».

## BERTIOLO

FUNEBRI. — Nel fiore dei suoi anni, dopo breve malattia, volava al Cielo all'alba del 30 novembre la giovinetta Anna Fabris di Pietro, vero angelo di candore e di bontà.

Il primo dicembre hanno avuto luogo i funerali, che riuscirono una dimostrazione imponente di cordoglio e di solidarietà nella sventura, da parte dell'intero paese. Intervenne la Giunta Comunale al completo, una rappresentanza del Collegio delle Zitelle a cui apparteneva la cara Anna, tutta la gioventù femminile di Bertiole e una folla enorme di popolo.

Alla porta del modesto cimitero diede, con cristiana e commossa parola l'estremo saluto alla giovane defunta il Maestro Mantovani di Virco.

Ai parenti tutti, e specialmente ai le-

solati genitori Pietro Fabris e Teodolinda Lotti, le nostre più sentite condoglianze, e l'augurio che possano trovare presto durevole conforto al loro immenso dolore in quella Fede che è così profondamente radicata nelle anime loro.

## ARTEGNA

SIPUO' ESSERE PIU' CANAGLIE?

— Se Dante Alighieri potesse per poche ore osservare la vita perversa di una certa compagnia di signori pescecaini commercianti artenesi aggiungerebbe una nuova bolgia al suo inferno onde seppellire nella vergogna turpe e bassatale combriecola che dopo la clamorosa sconfitta elettorale ha tentato ogni mezzo per vendicarsi dello schiaffo e dell'onta subita.

Il bersaglio delle ire pescecaine ben s'intende è il giovane organizzatore Virginio Castellani il quale proprio ieri in seguito a denuncia anonima all'agenzia delle Imposte di Gemona fu chiamato da quell'agente capo per rispondere se è più o meno vero il fatto che egli eserciti il commercio in larga scala percependo un lauto stipendio.

« Si può essere più cattivi e più canaglie? »

Al signor agente delle imposte di Gemona anziché far perdere del tempo al nostro organizzatore raccomandiamo a ripassare i concordati e le denunce di

certi signori commercianti artenesi per i quali la guerra e l'invasione fu una vera cecagna. Ed a codesti signori diciamo di essere più prudenti e soprattutto di dare al popolo quello che gli spetta perché se oggi possono lavarsi le mani nell'oro lo è perché altri se le sono lavate nei sudori dell'emigrazione e nel sangue delle trincee.

Ormai vi conosciamo lupi rapaci e sfruttatori dei dolori e delle miserie delle classi operaie.

ADUNATA GIOVANILE. — Un centinaio di baldi giovanotti del Circolo San Genesio mercoledì sera tennero una magnifica movimentata riunione.

Dopo un'applaudito discorso di Virginio Castellani si discusse l'importante ordine del giorno e tutti i presenti mostrarono un vivo interesse per sempre meglio tener alto il prestigio del fiorentino Circolo.

Seduta stante fu proclamato socio onorario il nostro simpatico Sindaco signor Luigi Martina il quale con belle parole volle ringraziare la gioventù nostra incitandola a perseverare nel bene. Il suo dire fu coronato da evviva ed applausi che si ripeterono anche all'indirizzo del nostro benemerito Monsignor Piovano.

Ai canti degli inni popolari si sciolse la entusiastica riunione.

# UDINE

## Sedute segrete e piccineria palese

Il « Gazzettino », non sapendo come pigliarsela con la nuova Deputazione, lamenta che questa tenga sedute segrete.

Che le Deputazioni tengano sedute pubbliche non si è mai saputo. Quanto quindi possa importare agli adepti del « Gazzettino » la forma in cui si svolgono le sedute non si può comprendere.

Ad ogni modo, a tranquillarlo, possiamo dargli assicurazione, per averlo accertato a buona fonte, che le sedute della Deputazione vengono tenute regolarmente con la presenza del segretario generale e del segretario aggiunto.

Che se i componenti della Deputazione fuori della seduta legale, credono talvolta opportuno, specie in questo primo periodo, riunirsi a parte per scambi di idee sui problemi della amministrazione, non è cosa per la quale debbano chiedere la autorizzazione a chichessia e che faranno bene a ripetere fino a quando e ogni qualvolta lo reputino opportuno nello interesse stesso del migliore e più spiccio svolgimento delle sedute legali.

## Per i nostri Riecreatori

Finalmente abbiamo in città un deposito di pellicole per il cinema dei nostri Riecreatori. Don Buttò ha personalmente concluso a Brescia, colla Società Moretto, l'affare a nome e per incarico della S. Lucia. Il deposito è provvisoriamente fissato presso il Collegio Arcivescovile, e gentilmente uno di quei Padri tutto zelo per il bene della Gioventù, si occuperà della consegna dei programmi alle condizioni e secondo le modalità stabilite da apposito regolamento, in corso di stampa.

Chi volesse approfittare del deposito faccia domanda alla « Santa Lucia » presso il Cappellano del Redentore, Udine, specificando quanti programmi settimanali intende avere. Urge che la società abbia le richieste per regolarli sulla distribuzione delle pellicole.

## Portafoglio rinvenuto

Il Signor Antonutti Giuseppe da Colloredo di Prato rinvenne nel pubblico giardino giorni fa un portamonete contenente valori ed altre carte.

L'interessato potrà rivolgersi all'Antonutti per il ritiro.

## Fiori d'arancio

Ieri mattina in Santa Maria delle Grazie la gentile Signorina Giulia Bianchi figlia del cav. uff. Eugenio, direttore prov. delle Poste giurava dinanzi a Dio fede di sposa al dott. Ernesto Lodigiani medico chirurgo di Torino. Computo il sacro rito, Mons. Pietro Dell'Oste con elette parole profonde di pensiero, di fede di sentimento, additò ai giovani sposi la via delle cristiane e civili virtù. Dopo la cerimonia in Castello celebrata dall'assessore Marcovich, fu offerto in casa della sposa un sontuoso rinfresco inappuntabilmente servito dal sig. Gerolamo Barbaro. Molti e ricchi i doni e larga profusione di fiori. E che fiori adorabili, o sposi, il cammino della vostra vita, i fiori che le vostre anime possano far germogliare con la perenne concordia e con la cristiana fede in che solo è riposta l'umana felicità.

## Marito di due mogli!

Non c'è da meravigliarsi davvero, delle frequenti bigamie. In anni come questi, mentre gli uomini stanno alle donne nella proporzione di uno a sette,

## Beneficenza per l'Albero di Natale

Terzo elenco delle offerte pervenute al Comitato Esecutivo:

Unione Esere. e Negoz.	L. 200.—
Soc. Udinese Tiro a Segno	» 100.—
Banca Coop. Udinese	» 500.—
Banca del Friuli	» 500.—
Banca Commerciale	» 500.—
Banca Italiana di Sconto	» 500.—
Broili Fratelli	» 200.—
Sceccimarro Cesare e Fam.	» 100.—
Mons. cav. uff. P. Dell'Oste	» 50.—

Il Comitato esprime vivissimi ringraziamenti.

Le offerte si ricevono anche presso il Cassiere del Comitato sig. Carlo Tellini (Palazzo Tellini, Via Savorgnana).

## Beneficenza per l'Albero di Natale

Terzo elenco delle offerte pervenute al Comitato Esecutivo:

Unione Esere. e Negoz.	L. 200.—
Soc. Udinese Tiro a Segno	» 100.—
Banca Coop. Udinese	» 500.—
Banca del Friuli	» 500.—
Banca Commerciale	» 500.—
Banca Italiana di Sconto	» 500.—
Broili Fratelli	» 200.—
Sceccimarro Cesare e Fam.	» 100.—
Mons. cav. uff. P. Dell'Oste	» 50.—

Il Comitato esprime vivissimi ringraziamenti.

Le offerte si ricevono anche presso il Cassiere del Comitato sig. Carlo Tellini (Palazzo Tellini, Via Savorgnana).

## Al Circolo San Giorgio

Questa sera alle ore 8,15 precise la compagnia filodrammatica del nostro Circolo nella sala del Teatrino, darà uno spettacolo con « Le ultime ore di Camoens » bozzetto drammatico in un atto sostenuto dal sig. C. Baecanti. A richiesta generale si ripete la brillantissima commedia « In Tribunale » Il sig. Baecanti reciterà il Monologo romantico « Er faticaccio ». Chiederà lo spettacolo l'esilarante farsa « Un solo paio di calzoni » sostenuta dai sigg. Sgarbaro e Serafini.

## STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 25 novembre al 4 dicembre 1920.

## NASCITE

Nati vivi maschi 11, femmine 11 — nati morti maschi 3, femmine 1 — nati morti 4.

## Abbonamenti al giornale

# “IL FRIULI,” PER L'ANNO 1921

ABBONATI SOSTENITORI L. 100.—

ABBONAMENTO ANNUO L. 50.—

ABBONAMENTO SEMESTRALE „ 25.—

ABBONAMENTO TRIMESTRALE „ 13.50.—

## ABBONAMENTI CUMULATIVI

L'Amministrazione del « Friuli », per assecondare il desiderio di moltissimi lettori, agli abbonati annui offre cumulativamente le seguenti riviste:

“Friuli, e “Vita e Pensiero, „ L. 61.50.—

“Friuli, e “Rivista del Cloro Italiano, „ „ 60.—

“Friuli, e “Riv. Giovanile Femminile, „ „ 59.—

“Friuli, e “Riv. di Filosof. Neoscolastica, „ „ 66.50.—

“Friuli, e “Scuola Cattolica, „ „ 68.—

L'ASSO DI DENARI

«Cherchez la femme» ripetevano di continuo gli uomini d'anteguerra, al tempo il cervello era assillato da qualche grave problema e non si riusciva a trovare la chiave.

È necessario un altro motto, in qualche col ribasso del cambio e l'auto dei caroviveri anche l'etero è in declivio; in francese la non esiste, almeno nei proverbi, considerato che talvolta noi italiani francesi più o meglio dei francesi potrebbe arricchire «cherchez la femme», ossia in lingua povera di gioventù di tresette, asso di denari.

Questo nega che il problema di Finanza di una gravità tale da ben meritare di par-chicche grattate della dirigenza cervice di S. E. Giolitti, il per trovarne l'uscita ha, come si dire, una buona gatta da pelare.

«Femme», no, sebbene il sesso sia in gran considerazione a Fiume sotto l'uno e l'altro aspetto di suo arpa e di fascisti... femminile, quel L'argent? Ecco: è vero che sottoscrizioni «pro bimbi e poveri» hanno fruttato parecchio, anche perché munite dell'efficacissimo aiuto di molto giovanili entusiasmi, e sor-dalle forbiti orazioni di direttori e professori, più o meno... normali, però, si tempi sono difficili; e a Fiume certe corone timbrate che a Zurigo favevano fanno arricciare il naso.

aggiungo che il tenente colonnello cavalleria di complemento Gabriele Amunzio è troppo assorbito dalle occupazioni che la conseguita quasi con la procura per attendere a «Pisanelle» di esportazione americana e di capponciniana.

«Ah! un momento: come se bastasse, Fiume in questi giorni ha avuto momenti di innegabile bellezza-fantastica con le rappresentazioni del consiglio dei rettori e del tri-dello del malefico: a questi chiari di teatro costa caro quando si tengono che Ambrosio e la Cines spendono per cinematografie in proporzione ridotte.

una parola, insomma, a Fiume o... balocchi, e il resto va da sé. giornali fanno intravedere la possibilità di una soluzione pacifica sulla del «reintegrando economico».

«La partita sta per chiudersi e i giocatori bussano affinché il campo dell'altra... sponda cerchi di in-

Italia ha rabbrivito per un istante la dannuziana minaccia di e conseguente istaurazione a Man-

«D'Annunzio, strizza l'occhio... Commissione parlamentare che sta arando le valigie non avrà un con-

«L'asso di denari» e le cose si mettono a posto. DIOGENE LAERZIO.

TRUCIOLI

CACCIA ALLE CHIOME... CZE...

«La caccia alle chiome più che a la porta; e ciò succede in Boemia, i germanisti hanno smesso i loro dei giorni scorsi per la decisione governo di togliere tutti i monumenti in onore degli Asburgo; la loro però è apparenza ed hanno inau-

«Un metodo di rappresaglia che strano è anche altrettanto feroce: di sconosciuti vanno tagliando le alle donne cecche ed a quelle te imparentate od amiche di cecchi si contano a migliaia nella sola di Praga le donne che hanno per i loro capelli in questo modo. In alle innumerevoli denunce, la dà un'attiva caccia agli scon-

«tagliatori di chiome, ma finora potuto scoprirli. Si sa solo che sono pangermanisti, perché negli giorni bande di questi irrupeo servivamente nelle abitazioni delle cecche ed in quelle di donne tede-

«oposte ad ufficiali cecchi e tagliano le chiome che poi esposerò qua- snò di una piazza mentre tutti schi si affarvano davanti al canto del schi am Rhein» e del «Deutschland allos!».

LA VILLOTTA

«L'idea della Società Filologica di farci gustare, cantate da di villa, alcuni saggi di villotte. Vorrei dire qualcosa in propo-

«della «villotta», ma poco ne so al- riori di quello che scrisse il prof. di dove tratta, nell'«Illustrazio-

«Udine» di letteratura dialettale. parola «villotta», egli scrive, indi-

«ramamente dove questa poesia ori- suoni di preferenza». Caratter- di questa lirica campagnola, a dif-

«della cittadina che tratta più di argomenti patri, è quasi l'amore trattato sotto tutti gli e in tutte le note: fervore è pas-

nei canti dialettali di tutti i paesi, la nota oscura.

Altra caratteristica del canto popolare friulano, e questa me la fecero anche notare persone estranee al Friuli alle quali ebbi occasione di far conoscere buon numero di villotte friulane, vecchie e recenti, consiste nel tono di so-fusa mestizia che quasi costantemente domina in esso. Non mestizia marcata ma quella leggera tinta che però non sfuggire a chi lo ode e che lo rende ot-tremodo simpatico. E che piacciono le nostre villotte ne ho avuto una prova dal modo con cui le gustavano le popo-lazioni non friulane (dandole eseguite, è spesso, da un buon coro di militari... friulani puri sangue...).

Questa chiacchierata per tributare di-drettamente un plauso alla Società Fi-lologica Friulana che tanto lavora per tener vivo lo spirito nostrano anche a mezzo dei canti che gli sono propri.

IL CERVELLO UMANO SULLA BI-LANCIA

— Si sa che uno dei criteri in voga per determinare il valore intel-lettuale di una persona è il «peso as-soluto» del cervello, e a conferma di ciò si cita il peso medio del cervello della donna che è inferiore di circa 140 grammi a quello del uomo, nonché il pe-so fenomenale del cervello di alcuni grandi uomini, come ad esempio di Byron, di Cromwell e di Cuvier i quali

possedevano rispettivamente la bellezza di 2238, 2231 e 1830 grammi di materia cerebrale. Questa teoria sembra cada sotto il peso di provi schiacciati. In-fatti, senza dire che il vecchio ritorni-cello della originaria inferiorità psichica della donna, in forza del peso minore del suo cervello, non trova più la solita eco, com'è che il peso del cervello di Leone Gambetta, per citare un esempio, era di soli 1160 grammi, peso assai in-feriore alla media comune, che Broca fissava in 1321 grammi? Com'è che lo sviluppo del cervello è grandissimo nei primi anni dell'infanzia quando l'in-tellettuale è minimo? Com'è che l'in-telligenza nell'uomo continua ad accre-scere e tocca le più alte cifre del suo valore, mentre il cervello, poco dopo l'e-tà dei vent'anni, comincia a diminuire in una maniera lenta e graduale fino alla vecchiaia?

REGIO LOTTO

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (49, 87, 15, 12, 31, etc.).

LE ULTIME

LETTONIA E LITUANIA NON SONO IN ROTTE

RIGA, 4. — Il ministro degli Esteri Melstrawitz ha dichiarato ai rappre-sentanti della stampa che il Governo let-tone non crede a una violazione del suo territorio da parte delle truppe di Zel-gowski ed ha affermato che nessuna con-venzione militare esiste e si prepara tra la Lettonia e la Lituania. Il ministro ha persuaso che la Società delle Nazioni ri-solverà pacificamente il dissenso litua-no-polacco e però, ha aggiunto, la Let-tonia strettamente neutrale non vuole che la pace sul suo territorio, su quel-lo dei suoi vicini.

Quattro salti a suon di musica!

GINEVRA, 4. — La Delegazione francese ha offerto in onore di tutte le Delegazioni estere all'assemblea della Lega un grandioso ballo all'Hotel Bor-gues. Sono intervenuti oltre 100 invi-tati.

Nuove navi assegnate all'Italia

ROMA, 4. — Nuovi proscafi sono sta-ti assegnati all'Italia dalla Commissione delle riparazioni. Esse sono: «Dar-dania», di 3548 tonnellate appartenente alla Società armatrice Tripovich; «Baltico», di 3667 tonnellate della Società armatrice Gerolimich; «Fedora», di 3352 tonnellate della Società armatrice Martinolich; «Tirreno», di 4285 tonn., della Società armatrice Lus-sino; «Corsinia», di 4447 tonn. della Società armatrice Liburnia.

Il secondo Congresso dell'Unione Reduci

FIRENZE, 4. — Il 2.º Congresso dei reduci di guerra dell'Unione Nazionale, aderente al Partito Popolare, è stato in-augurato ieri a Firenze al teatro della Pergola. Erano rappresentate circa 400 sezioni. Numerose le autorità civili e militari intervenute. E' stato nomi-nato presidente l'on. Bertolini, mutilato di guerra, ed hanno pronunciato discor-si improntati ad alto senso di patriotti-smo il padre Mazzoni decorato con me-daglia d'oro al valor militare, il padre Semeria, il signor Cledina, rappresentan-te dei combattenti del Belgio, ed altri. Nel pomeriggio si è cominciato a discu-tere intorno ai primi temi relativi alle modifiche dello Statuto ed alle organizza-zioni cooperative.

Un altro arresto per i fatti di Bologna «Io sono antisocialista!»

BOLOGNA, 4. — E' stato arrestato questa sera il presidente della Federa-zione dipendenti comunali Gian Giaco-mo Guglielmini, imputato di correttezza in omicidio e mancato omicidio e di vio-lazione della legge Crispi 19 luglio 1894 sulla detenzione di materie esplodenti. Quando l'arrestato, dinanzi al vice-questore avv. La Polla, ha avuto comu-nicazione del mandato di cattura che lo riguardava, è stato preso da forte com-mozione, ed ha fatto questa dichiarazio-ne: «Giuro che io sono antisocialista».

Il governo per sanare una piaga tra le più terribili

Contro gli alti prezzi

ROMA, 4. — Con circolare di ieri il Ministro per l'Industria trasmettendo ai prefetti copia del regolamento per la applicazione della legge 30 settembre 1920, contro gli alti prezzi, ha racco-mandato ai prefetti stessi di predisporre quanto è necessario per poter pro-cedere alla formazione delle commissioni appena avvenuta la pubblicazione del regolamento. Nell'occasione, ha raccomandato di adoperarsi per evitare le competizioni

di parte e di esibizione di persone, in modo da far cadere la scelta su persone che per competenza, autorità, per dispo-nibilità di tempo possano fare opera veramente fattiva. Siccome poi quattro dei nuovi membri della commissione devono essere rappresentanti delle cooperative e delle organizzazioni operaie, ha racco-mandato di prendere subito contatto coi più importanti enti chiamati ad eleggere i loro rappresentanti per una scelta di persone in base ai criteri sopraespo-sti, per poter procedere alle elezioni dei membri della commissione per acclama-zione. Forma destinata a rendere più spedite le operazioni elettorali e ad au-mentare il prestigio degli eletti.

Truppe sono autorizzate a prestar servizio per il plebiscito di Vilna

COPENAGHEN, 4. — Il Parlamento ha approvato il progetto di legge che autorizza il governo a inviare soldati a Vilna per fare servizio di polizia du-rante il plebiscito insieme alle truppe della Norvegia, della Svezia e di altre nazioni.

Buone parole ceche verso l'Italia

PRAGA, 4. — Lo «Sbornik» pub-blicazione del Ministero degli Esteri, pubblica un articolo assai favorevole alla ratifica del Trattato di Rapallo e ag-giunge: «Finché gli jugoslavi vedran-no gli italiani come rivali, la loro po-sizione nell'Adriatico rimarrà sfavore-vole. L'interesse di tutti gli Stati vittorio-si d'Europa che l'Italia e la piccola inte-sa collaborino strettamente e cordial-mente».

Il trionfo del nome italiano all'estero

SANTETTENNE, 4. — All'esposizio-ne degli inventori della Loire, la sezio-ne italiana ha avuto un lusinghiero successo. Infatti il segretario della espo-sizione comunica che agli espositori ita-liani sono stati assegnati i seguenti premi: Generale Ravelli (utilizzazione del moto ondos), diploma d'onore — Cessa-ri (scuotineve automatico), medaglia di bronzo — Tebaldi (cassetta di sicu-rezza per lavori), medaglia di bronzo — Grecchia (denunciatore di velocità per automobili), medaglia di bronzo — Car-rotoli (doppia moltiplica per biciclette) menzione onorevole.

La situazione finanziaria austriaca è preoccupante

VIENNA, 4. — Il Ministro delle Finanze, Grinme, facendo al Consiglio Nazionale l'esposizione finanziaria ha constatato che la situazione austriaca è oltremodo preoccupante ed ha detto di sperare un rimedio dalla realizzazione del programma di soccorsi della com-missione per le riparazioni come pure dalla propria gestione economica. Il go-verno, ha detto il Ministro, provvederà a diminuire la circolazione dei bigliet-ti di banca però si astiene da misure straordinarie.

L'attività della Camera del Lavoro di Pola e i suoi... evidenti propositi

POLA, 4. — Dopo le ultime scoperte di bombe e di altro materiale esplosivo nelle sedi o nelle adiacenze dei circoli giovanili socialisti di Pola, le autorità continuarono le ricerche, che oggi con-dussero alla scoperta di due depositi di munizioni nel cortile dell'incendiata Ca-mera del Lavoro. Carabinieri ed artiglieri smossero per lungo e per largo il ter-reno e misero a giorno 40 bombe, petardi ed altro materiale esplosivo ed in-cendiario.

Orario Ferroviario

Udine - Pontebba - Tarvisio
Udine 4.15 d. (\*) - 5.30 (\*\*\*) - 10.45 d. - 14.25 d. (\*\*\*) - 18.30
Gemona 4.56 d. (\*) - 6.37 (\*\*\*) - 11.25 d. (\*) - 15.8 d. (\*\*\*) - 19.42
Carnia Stazione 5.15 d. (\*) - 7.6 (\*\*\*) - 11.43 d. - 15.27 d. (\*\*\*) - 20.14
Pontebba 6.33 d. (\*) - 8.41 (\*\*\*) - 13 d. - 17 d. (\*\*\*) - 21.55
Tarvisio a. 7.35 d. (\*) - 10 (\*\*\*) - 13.55 d. - 17.55 d. (\*\*\*) - 23.15
(\*) Solo martedì, giovedì e sabato.
(\*\*) Sospeso alla domenica.
(\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.

Tarvisio - Pontebba - Udine
Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (\*\*\*) - 18 (\*\*\*) - 20.45 d. (\*\*\*)
Pontebba 7.24 - 11.28 d. (\*) - 16.12 d. (\*\*\*) - 19.31 (\*\*\*)
Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (\*) - 16.57 d. (\*\*\*) - 20.44 (\*\*\*)
21.50 d. (\*\*\*)
Gemona 8.53 - 12.23 d. (\*) - 17.12 d. (\*\*\*) - 21.13 (\*\*\*)
22.46 d. (\*\*\*)
Udine a. 9.55 - 12.55 d. (\*) - 17.45 d. (\*\*\*) - 22.15 (\*\*\*)
23.20 d. (\*\*\*)
(\*) Solo mercoledì e sabato.
(\*\*) Sospeso alla domenica.
(\*\*\*) Solo lunedì mercoledì e venerdì.

Udine - Pordenone - Conegliano
Treviso - Mestre - Venezia
Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.40 d. (\*\*\*)
Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (\*\*\*)
Conegliano 5.40 (\*) - 9.45 - 16.13 - 20.15 d. - 3.40 d. (\*\*\*)
Treviso 6.28 (\*) - 10.46 - 14.35 (\*\*\*) - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (\*\*\*)
Mestre 7.13 (\*) - 11.13 - 15.18 (\*\*\*) - 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (\*\*\*)
Venezia 7.25 (\*) - 11.45 - 15.30 (\*\*\*) - sospendo la domenica - (\*\*\*) Sos-peso la domenica.
(\*) Da Conegliano - (\*\*\*) Da Treviso; Venezia 0.20 d. (\*) - 6.35 (\*) - 9.44 d. - 13.35 (\*)
Mestre 0.33 d. (\*) - 6.48 (\*) - 9.58 d. - 13.48 (\*)

Conegliano - Pordenone - Udine
Treviso 1.20 d. (\*) - 7.38 (\*) - 10.48 d. - 14.45 (\*)
Conegliano 2.04 d. (\*) - 8.26 (\*) - 11.34 d. - 15.35 (\*)
Pordenone 2.46 d. (\*) - 9.19 (\*) - 12.22 d. - 16.31 (\*)
Udine a. 4 d. (\*) - 10.35 (\*) - 13.45 d. - 18.4 (\*)
(\*) Sospeso la domenica.

Udine - Cividale
Udine 7.20 - 11 - 18.19
Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40
Cividale - Udine
Cividale 8.30 - 13.5 - 20.30
Udine a. 9 - 13.35 - 20.30
Udine - Cormons - Gorizia
Monfalcone - Trieste
Udine 5.5 - 13.15 d. (\*) - 14.10 d. - 16.35 (\*\*\*) - 18.40 - 23.40 d. (\*\*\*)
Cormons 5.50 - 13.48 d. (\*) - 14.46 d. - 17.20 (\*\*\*) - 19.24 - 0.15 d. (\*\*\*)
Gorizia 6.30 - 14.17 d. (\*) - 15.20 d. - 20 - 0.45 d. (\*\*\*)
Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (\*) - 16.10 d. - 20.55 - 1.30 d. (\*\*\*)
Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (\*) - 17 d. - 22 - 2.20 d. (\*\*\*)
(\*) Solo mercoledì e sabato - (\*\*\*) solo lunedì, mercoledì e venerdì - (\*\*\*) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.35 sono sospesi alla domenica.

Udine - Palmanova - Cervignano
Udine 5.20 - 16.20 (\*)
Palmanova 5.53 - 16.53 (\*)
Cervignano a. 6.15 - 17.15 (\*)
(\*) Sospeso alla domenica.
Cervignano - Palmanova - Udine
Cervignano 7.35 (\*) - 19.10
Palmanova 7.58 (\*) - 19.34
Udine a. 8.33 (\*) - 20.10
(\*) Sospeso alla domenica.
- 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (\*\*\*)
Trieste - Monfalcone - Gorizia
Cormons - Udine
Trieste 1.30 d. (\*) - 6.50 - 10.50 d. (\*\*\*) - 14.25 - 17.55
Monfalcone 2.30 d. (\*) - 8.10 - 11.51 d. (\*\*\*) - 15.26 d. - 19.12
Gorizia 3.11 d. (\*) - 5.50 (\*\*\*) - 9.5 - 12.33 d. (\*\*\*) - 16.18 d. - 20.7
Cormons 3.32 d. (\*) - 6.26 (\*\*\*) - 9.36 - 12.53 d. (\*\*\*) - 16.43 d. - 20.38
Udine a. 4 d. (\*) - 7.5 (\*\*\*) - 10.18 - 13.25 d. (\*\*\*) - 17.20 d. - 21.15
(\*) Solo martedì, giovedì e sabato.
(\*\*) Da Gorizia.
(\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.

NB. - I treni in arrivo a Udine a ore 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica
Stazione Carnia - Villa Santina
Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.50
Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22
Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 21.45
Villa Santina - Stazione Carnia
Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5
Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34

Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.
Tramvia Udine - Tricesimo
(Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.5 - 8.15 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 8.45 - 11.55 - 14.55 - 17.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 16.34 - 19.20.
Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 - 18.15.
Arrivi a Udine (P. G.): ore 8.44 - 13.15 - 16.15 - 19.54.

ECONOMICI

REGALO buona usci a chi cede su-bito locale assunto uso Deposito per la S. A. Michele Talmone di Torino via locali abitazione paraggi Stazione. Ser-vere Castagnoli Luigi Casella Postale Udine.

IMPORTANTE ditta olii oliva eceea serii agenti. Ottima provvigione. Raine-ri fu Antonio Portomaurizio

GIUSEPPE PLACERANI - Via An-dervolti 2 (dietro S. Giorgio), Calligrafia Testate di quadri, Ingrandimenti a car-boncino. - Prezzi mitissimi.

Advertisement for FOSFOIODARSENICO CALOSI, featuring a bottle image and text describing its medicinal benefits for various ailments like scrofula, rheumatism, and tuberculosis.

Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAR-PINI grossisti medicinali, Via Carducci N 1 - Udine.

CASA DI CURA per malattie d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco 15 UDINE (Angolo Piazza Garibaldi)

Advertisement for SGRANATOI GRANOTURCO, listing various models and prices for national and foreign ventilators.

Advertisement for MANIFATTURA VETRI CRISTALLI E SPECCHI, Ditta GIUSEPPE MAFFIOLI, featuring an image of a glass machine and listing products like crystal vases and mirrors.

Advertisement for Banca Italiana di Sconto, listing capital and reserves, and offering services like safe deposit boxes and currency exchange.

Advertisement for Banca Italiana di Sconto, detailing the rental rates for safe deposit boxes (cassette) in Udine, including monthly and annual rates for different sizes.

# Al Senato SCUOLA E PATRIA

Chiara parole del m. Croce

ROMA, 4. — La seduta s'inizia con una interrogazione dell'on. TAMASSIA per sapere se può dargli i più sicuri affidamenti che, come le condizioni dell'ora presente impongono, non saranno risparmiate le cure più vigili e costanti perchè nell'istruzione elementare e media abbia il posto che merita il culto della patria per l'alimento e la difesa di quella civile coscienza italiana che è il compendio supremo di secoli di grandezza e di martirio.

CROCE, min. della P. I., è d'accordo con l'interpellante nel sentimento che lo ha mosso a presentare l'interrogazione, ma crede impossibile che si possa avere nella scuola un culto astratto della patria; la scuola rispecchia la vita nazionale.

Crede che l'interrogazione del senatore Tamassia si possa riassumere nella indagine dei modi con cui si possa tener alta la tradizione patriottica d'Italia. Ricorda che la scuola del periodo del nostro risorgimento, pur essendo materialmente in mano ai reazionari, si riempì di tutta di voci patriottiche. La scuola non può essere alimentata coll'unico eccitante del patriottismo, ma si deve lasciar vivere e crescere coll'accrescimento della cultura ed opposità italiana.

Si diano chiari concetti su la politica, sull'economia e sullo Stato; si correggano credenze talora puerili ed il patriottismo nascerà spontaneo dalla buona e seria scuola. Non vorrebbe però che le sue parole inducessero il dubbio che la presente scuola italiana sia priva di fervore patriottico. Non bisogna fermarsi su alcuni incidenti. Nel corso della guerra si è avuta la prova che la scuola aveva compiuto il suo ufficio nella formazione di una coscienza civile. Crede che nei secoli futuri la generazione italiana sarà patriottica nella mente di tutti come quella che ha sostenuto la grande guerra.

All'interrogazione del sen. Maragnano « per sapere che provvedimenti intende prendere dinanzi all'agitazione studentesca nelle università e negli istituti superiori », CROCE fa osservare che i giovani vanno appena adesso riprendendo il corso normale degli studi. Si sa bene che questi ritorni non si compiono senza qualche turbamento perchè

non ha creduto di dover usare provvedimenti di rigore che poi avrebbero avuto anche l'inevitabile conseguenza di ritardare l'apertura delle università. E' numero la diversa domanda esposta da combattenti, e da studenti. In genere questi ultimi prendono occasione dell'agitazione che s'è determinata tra gli ex combattenti per fare il proprio vantaggio. E' desiderio dell'oratore far ritornare negli studi l'ordine turbato dallo stato di guerra.

TAMASSIA replica dicendo che la scuola italiana gli sembra una scuola assolutamente tecnica, amorfa, senza sentimento; sostiene che primo insegnamento dovrebbe essere il culto della patria, ma che del resto la questione è tanto grave che non può trovare sufficiente svolgimento in una risposta ad una interrogazione.

Il Ministro tratta quindi dell'impossibilità di esenzioni ulteriori da tasse in favore dei studenti perchè al Ministero della P. I. manca danaro. Si dilunga poi a studiare i fenomeni che hanno causato e causano le agitazioni studentesche, non certo simpatiche alla parte sana della nazione; espone infine ciò che ha fatto il Governo in proposito.

Prestano in seguito giuramento alcuni senatori, tra i quali quelli nuovi nominati delle provincie redente al grido di « Evviva » dell'Assemblea. Terminati i giuramenti il presidente si alza con tutti i senatori e pronuncia un discorso applauditissimo vibrante di patriottismo.

Segue una discussione per l'approvazione d'un testo di legge per favorire l'industria peschereccia.

La seduta è tolta alle 18.30. Domani seduta alle ore 15.

## Per bambini affamati dei paesi di guerra Un appello del Papa

ROMA, 4. — Il Santo Padre pubblica una enciclica per rivolgere al mondo un appello a favore dei bambini affamati e sofferenti di tutte le Nazioni che risentono i danni della guerra. Il Papa comincia col ricordare l'altra enciclica pubblicata lo scorso anno allo stesso scopo, rallegrandosi che essa abbia trovato tanta corrispondenza nell'episcopato, ed in molti cuori generosi. Questo primo appello del Papa, però, era lanciato in favore dei bambini dell'Europa centrale. Da allora ad oggi è accaduto che le tristi vicende di altre regioni si sono moltiplicate ed in alcune non ha ces-

sato di inferire la guerra con tutte le sue calamitose conseguenze. Infine, le difficoltà di comunicazione sono sempre più che molti popoli sentono ancora oggi quasi le stesse angosce che provano quando il conflitto mondiale tuttavia inferiva.

Il Santo Padre pertanto, nell'appressarsi delle feste natalizie, rivolge nuovamente un appello alle genti cristiane, chiedendo soccorsi per i bambini affamati e sofferenti. Ed in particolare si rivolge ai bambini di agiata condizione, perchè sovengano tanti loro piccoli fratelli infelici.

Per ciò il Santo Padre affida i suoi propositi ai vescovi di ogni regione e nazione e specialmente a quelli che vivono nelle regioni più prospere e li prega a non omettere alcuna diligenza perchè la generosità dei loro fedeli risponda all'appello.

Il Papa ordina poi che il 28 corrente, festività degli innocenti, ed il giorno festivo di preceetto immediatamente antecedente, si faccia in ogni diocesi la raccolta delle offerte e queste si invino al Pontefice stesso od alla società « Save The Children Fund ».

L'Enciclica termina aggiungendo che per quest'opera di beneficenza il Papa ha destinato centomila lire.

## La nota dell'Italia e delle due alte potenze alleate circa il ritorno del Re Costantino

ATENE, 4. — Alle ore 20.15, i ministri d'Italia e Inghilterra consegnarono al presidente del Consiglio Rhalys la nota collettiva delle potenze circa la questione del ritorno del re Costantino. Il Presidente aveva prima conferito colla reggente regina Olga. Immediatamente dopo usciti i ministri plenipotenziari si è riunito il consiglio dei ministri.

## Per lo sfruttamento dei tesori del sottosuolo

ROMA, 4. — Ieri si è radunato nel Ministero di Agricoltura la commissione reale per lo studio del problema delle proprietà del sottosuolo e per la revisione ed unificazione delle leggi minerarie vigenti.

L'on. Fera nell'inaugurare i lavori della Commissione, ha messo in rilievo l'importanza dei lavori e degli studi che costituiscono il compito della commissione. Accennando quindi ai vari progetti di iniziativa parlamentare circa la demanializzazione e socializzazione del sottosuolo, in qualche punto contrastau-

ti fra loro, ha dimostrato la necessità di sottoporre il poderoso problema ad una commissione di giuristi e tecnici perchè entro brevissimi termini con intenti pratici dia al governo la possibilità di concretare un disegno di legge col quale possa ovviarsi all'inconveniente che la frammentaria legislazione produce sul problema stesso. La commissione dovrà preliminarmente portare il suo esame per vedere se le linee fondamentali della legislazione ministeriale debbano completamente trasformate e soltanto coordinate al passato.

Prese quindi la parola l'on. Micheli il quale rilevò che dap parecchio tempo il ministero di agricoltura aveva riconosciuto la necessità e l'urgenza di far studiare e preparare un disegno di legge per l'unificazione delle vigenti disposizioni minerarie, ma tale progetto non ebbe attuazione perchè il Governo intendeva dare alla riforma una più larga portata per soddisfare le nuove esigenze sociali e le pubbliche necessità che nel frattempo si sono manifestate e vigorosamente affermate. Tutti ora invocano l'unificazione, ma gli uni impostata sulla libertà industriale e sulla demanialità del sottosuolo, gli altri impostata sulla continuazione di un'azienda del demanio minerario amministratrice pure « proprietatis » con i debiti riguardi e con eventuali preferenze dovute alle cooperative di lavoratori tecnici e manuali.

Stabiliti i limiti e rapporti tra la proprietà privata del suolo e quella demaniale del sottosuolo converrà altresì affrontare il problema della socializzazione delle miniere. Associandosi al desiderio dell'on. Fera, il Ministro Micheli formula l'augurio che la commissione possa compiere i suoi lavori entro un breve termine.

Il sen. Fadda ha ringraziato i due ministri anche a nome degli altri componenti la commissione ed ha dichiarato che questo farà tutto il possibile per corrispondere alle aspettative del governo per la risoluzione del grave problema il cui studio le è stato demandato.

Ritirati quindi i ministri Fera e Micheli, la commissione senz'altro ha iniziato i suoi lavori.

## La revisione del trattato di Sevres?

PARIGI, 4. — Il corrispondente del « Journal » da Londra informa che ieri durante la conferenza interalleata, Leygues e il co: Sforza hanno fatto sapere che la immediata revisione del trattato di Sevres è la sola misura che si

possa prendere e che essa si impone; ma Lord Curzon non ha voluto allontanarsi dal suo assioma che la politica della Gran Bretagna non deve precorrere gli avvenimenti ma seguirli ed essere modellata su di essi.

## La prima pastorale dell'Arciv. di Parigi tratta di questioni vitali per gli interessi religiosi della Nazione

PARIGI, 4. — La « Semaine Religieuse » comunica la prima lettera pastorale del nuovo Arcivescovo di Parigi. Il cardinale Dobbis rileva che la questione della nomina dei vescovi è prima di tutto una questione d'ordine spirituale e che non deve essere loro domandata alcuna professione di fede e di ordine politico; si felicita della ripresa delle relazioni col Vaticano e se ne dice lieto in nome della giustizia e della libertà.

## Come si reprime la propaganda comunista nei territori tedeschi occupati

BERLINO, 4. — Il « Wolf Bureau », riceve da Francoforte che i membri delle amministrazioni dei gruppi locali dei partiti socialisti ufficiali comunisti indipendenti di sinistra di Hoechst Worms e Maganza sono stati arrestati la settimana scorsa dalle autorità francesi di occupazione, accusati, a quanto si dice, di propaganda comunista nei paesi occupati.

## Lo stato d'assedio a Monaco continuerà

MONACO, 4. — La soppressione dello stato d'assedio richiesta dai socialisti è stata respinta dal Landtag bavarese in seduta plenaria.

## La Conferenza e la Grecia

### L'atteggiamento dell'Intesa di fronte ad un eventuale ritorno sul trono di Costantino

PARIGI, 4. — L'invio speciale dell'agenzia Havas a Londra dice che nella conferenza pomeridiana di oggi gli alleati hanno approvato alcuni provvedimenti che sono stati subordinati all'atteggiamento che assumerà la Grecia.

L'Intesa sopprimerebbe il suo concorso politico e finanziario alla Grecia se Costantino tornasse sul trono e se il Governo greco adottasse un atteggiamento ostile. Una nota ufficiosa inglese conferma che l'accordo tra gli alleati è completo a questo riguardo e aggiunge che se l'atteggiamento greco non sarà

approvato dagli alleati, le decisioni se da questi potranno colpire direttamente la Grecia e se questa opponeva resistenze tale fatto potrebbe essere senza l'autorizzazione degli alleati 200.000.000 di dracme in contante fee il mese scorso per questi però col consenso degli alleati.

In presenza di questi fatti la renza ha deciso di compilare una lista energica per far conoscere al greco che gli viene rifiutato il caso francese inglese e italiano la tura corrispondente a una tale renza provocando considerevoli conseguenze sul credito greco e sul commercio. Gli alleati si occupano di mani delle relazioni commerciali Russia e dell'organizzazione della ferenza di esperti che si terrà a les tra il 10 e il 20 dicembre per le proposte tedesche in materia parazioni.

## Dall'Estero

\* Il Governo bulgaro sta occupandosi per dar ricovero ai profughi di meca. La cifra totale dei profughi è di sinora agli 8 mila.

\* Il principe reggente di Serbia firmato ieri il decreto di amnistia dalmati di nazionalità italiana.

\* In un banchetto offerto dal presidente della Finlandia ad Helsinki il ministro italiano, s'è fatto volentieri la fine delle due nazioni ed il

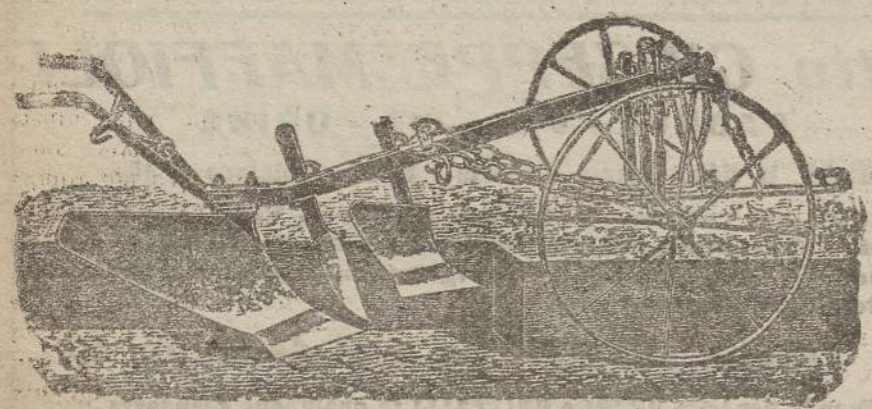
\* Una bomba è scoppiata davanti alla casa dell'armatore. Tre soldati che passavano in quel

te sono rimasti feriti. \* E' riconosciuto il tono cattolico della inglese circa il plebiscito di Slesia; i giornali socialisti, come il « Wortvaest », rilevano che si oppone delle modificazioni contrarie agli interessi tedeschi.

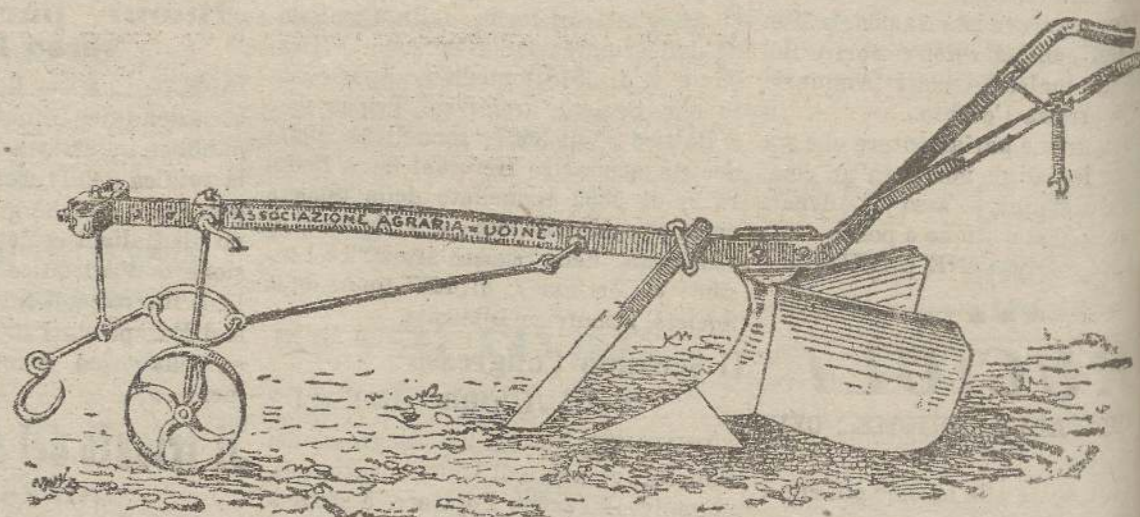
\* E' stata inaugurata la nuova sessione del Parlamento rumeno dopo aver annunciato il fidanzamento del principe ereditario con la principessa Elena di Grecia, tenne un bene auspicando alle relazioni tra i vicini.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine - Stab. Tip. S. Paolo

# ARATRI



ARATRO dissodatore

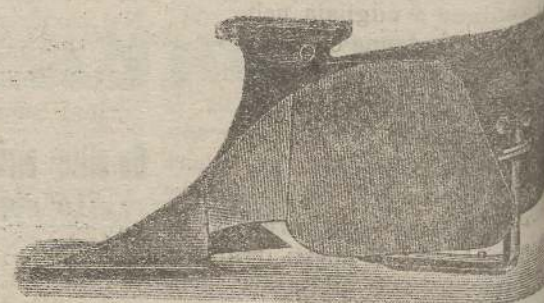


ARATRO rinalzatore

# ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

# ARATRI



ARATRO ad all regolabile

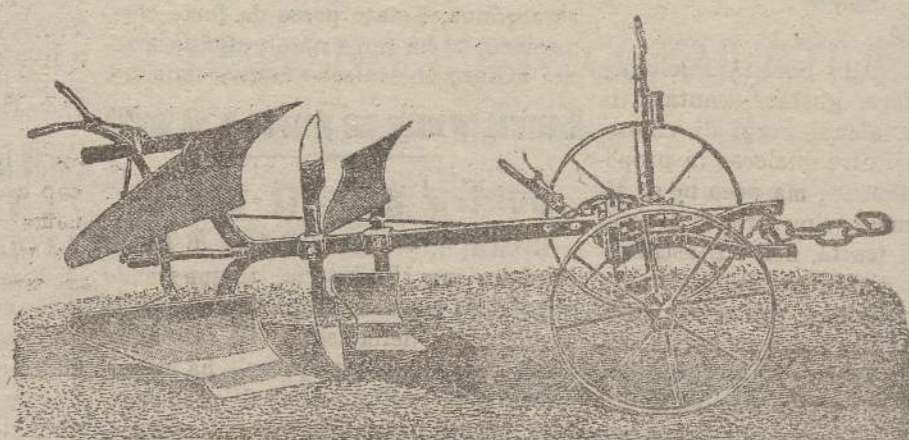
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie ”  
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



# ARATRO VOLTAORECCHI